

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2350 del 10/05/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA PER RINUNCIA COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) RICHIEDENTE: Ditta DI FIORE CRISTINA CODICE PRATICA N. BO21A0049
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2498 del 10/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA PER RINUNCIA

COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

RICHIEDENTE: Ditta DI FIORE CRISTINA

CODICE PRATICA N. BO21A0049

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

vista l'istanza assunta agli atti al Prot. n. PG/2021/161234 del 19/10/2021 e successiva integrazione Prot. n. PG/2021/174317 del 12/11/2021, con la quale la ditta individuale **DI FIORE CRISTINA**, C.F./P.IVA:DFRCST39D54F717A/02545701209, con sede legale in Via Stradelli Guelfi n.5681 del comune di Castel San Pietro Terme (BO), **ha chiesto la concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee (procedimento BO21A0049):**

- **mediante un nuovo pozzo** da perforarsi sul terreno in proprietà con Rinaldi Libero CF: RNLLBR65A02Z114K, a ciò consenziente, identificato al NCT del comune di Castel San Pietro Terme (BO) al Foglio 26 mappale 193; fino alla profondità massima di 190 m, con tratti filtranti compresi presumibilmente tra 140-150 e 180-190 m da p.c. quota 40,5 slm;
- con un una portata massima di **13,3 l/s**, per un volume complessivo di **40.000 metri cubi/anno, ad uso irrigazione agricola;**

richiamata la Determinazione n. 607 del 09/02/2022, con la quale è stata rilasciata al richiedente l'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo fino ad una profondità massima di 190 m;

vista la Relazione Tecnica di fine lavori di perforazione, assunta agli atti al Prot. n. PG/2022/72405 del

02/05/2022, con la quale la richiedente comunica di non aver trovati acquiferi idonei allo sfruttamento e di non voler più realizzare l'opera richiesta;

ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per archiviare l'istanza di concessione per rinuncia da parte dell'interessata;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, l'**archiviazione** dell'istanza assunta agli atti al Prot. n. PG/2021/161234 del 19/10/2021 e successiva integrazione Prot. n. PG/2021/174317 del 12/11/2021, con la quale la ditta individuale **DI FIORE CRISTINA**, C.F./P.IVA:DFRCST39D54F717A/02545701209, con sede legale in Via Stradelli Guelfi n.5681 del comune di Castel San Pietro Terme (BO), **ha chiesto la concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee (procedimento BO21A0049)**;

2) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

3) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale

superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.